NICOLA

ROMILIO

Bottega d'Arte

2 - 10 giugno 2018

camera di commercio industria artigianato agricoltura chieti

Camera di Commercio Chieti

Natura silente, 2016 48,5x58,5cm - Olio su tavola

Introduzione

Un viaggio artistico, quello compiuto da Nicola Romilio, che espone alla Bottega d'Arte di Chieti, segnato da più tappe, documentate dai suoi quadri e dalle sue incisioni. Si spazia dai ritratti alle nature morte, dai paesaggi al racconto di momenti particolari di vita, con immagini che sembrano prodotte da sogni o da visioni che nascono dal suo essere profondamente artista. È la strada che ha scelto dagli anni lontani dei suoi studi all'Istituto d'Arte di Chieti e poi frequentando il Magistero d'Arte di Firenze, proseguita poi con qualificanti esperienze all'estero e con l'approdo finale nella collina di Silvi dove oggi abita e lavora. Una mostra che racconta questo percorso, esaltando i momenti creativi nati in varie fasi della sua esperienza artistica, per offrire un quadro complessivo finale che lo rivela artista che alla indubbia validità tecnica sa unire una fonte ispiratrice di grande varietà, rivelata opera per opera da quanto esposto nelle sale della Bottega d'Arte.

Gino Di Tizio

Una vita nella pittura

Guardare tutta la produzione artistica di Nicola Romilio, ci permette di osservare la storia di una Nazione, di scorrere nel tempo la vita calma e tranquilla di una terra di provincia dove valori antropologici e natura si fondono in un'unica dimensione etica, e allo stesso tempo gustare l'incontro con un'anima, quella appunto dell'artista, che ci si rivela in un unico immenso autoritratto. Già perché l'arte sua altro non è che un unico plurimo autoritratto. Ritratto di sé, ritratto di ciò che vede, ritratto di ciò che sente, ritratto di ciò a cui aspira, ritratto di ciò che sogna. L'autoritratto è la dimensione del suo pensiero artistico, declinato in mille tecniche ed in mille atmosfere. La luce svela il suo sentire e riecheggia in paesaggi, volti, oggetti, fino a giungere al racconto del mito greco nel quale si spande la sua anima nostalgica ed inquieta. Tra i suoni del flauto di Pan, lo stormire delle fronde ed il garrire delle rondini i paesaggi interiori di Nicola Romilio si fanno largo tra colori, inchiostri grassi, tempere ed acquerelli fino a divenire spazio di meditazione sulla vita dell'uomo. In altre parole, tutto quanto ha visto, conosciuto, sognato, vissuto ed amato è divenuto pittura, e la sua pittura lo ritrae per quel che è, un artista che ha saputo ricercare una unione tra vita ed arte utilizzando la tecnica come strumento efficace per ritrarsi in ogni dimensione.

Rodolfo Papa

Storico dell'arte e Presidente dell'Accademia Urbana delle Arti, Roma

Autoritratto con Natura Morta, 2017 — 50x58,5cm - Olio su tavola

Interno-esterno, 1986 110x130 cm - Olio su tela

S. Maria Arabona, Manoppello (PE), 1985 80x100 cm - Olio su tela

Omaggio a John Lennon e alla Libertà, 2016
25x40cm - Acquaforte-acquatinta

Il carro di Elia, 2004
40x25cm - Acquaforte

Il realismo luminoso di Nicola Romilio.

L'Arte di Nicola Romilio è un'attenta e studiata riflessione del dato naturale, espressione dell'Arkadia imperturbabile. Paesaggi d'Abruzzo di sottese armonie, ecco il racconto dell'artista che con la sua pregiata tecnica, smuove sentimenti di intenso spiritualismo. Con un lirismo poetico sempre presente rielabora la tecnica artistica del tardo cinquecentesco. Attraverso un'approfondito apparato didattico, ricerca e studia soluzioni pittoriche per ottenere modulazioni di colore pastoso alleggerito da lumeggiature sfumate. Un percorso artistico incentrato sul sentimento e il sogno, l'immaginario metafisico e il reale, di cui ne entra a far parte, in maniera netta, la sua vicenda di vita. Luoghi, volti, aneddoti, mitologia, storia: tutto è motivo di ispirazione per Romilio purchè l'arte sia testimone eterna della vicenda umana. Punti di vista privilegiati resi attraverso varie tecniche: pastello, olio, incisione per esplorare il senso interno ed esterno del reale.

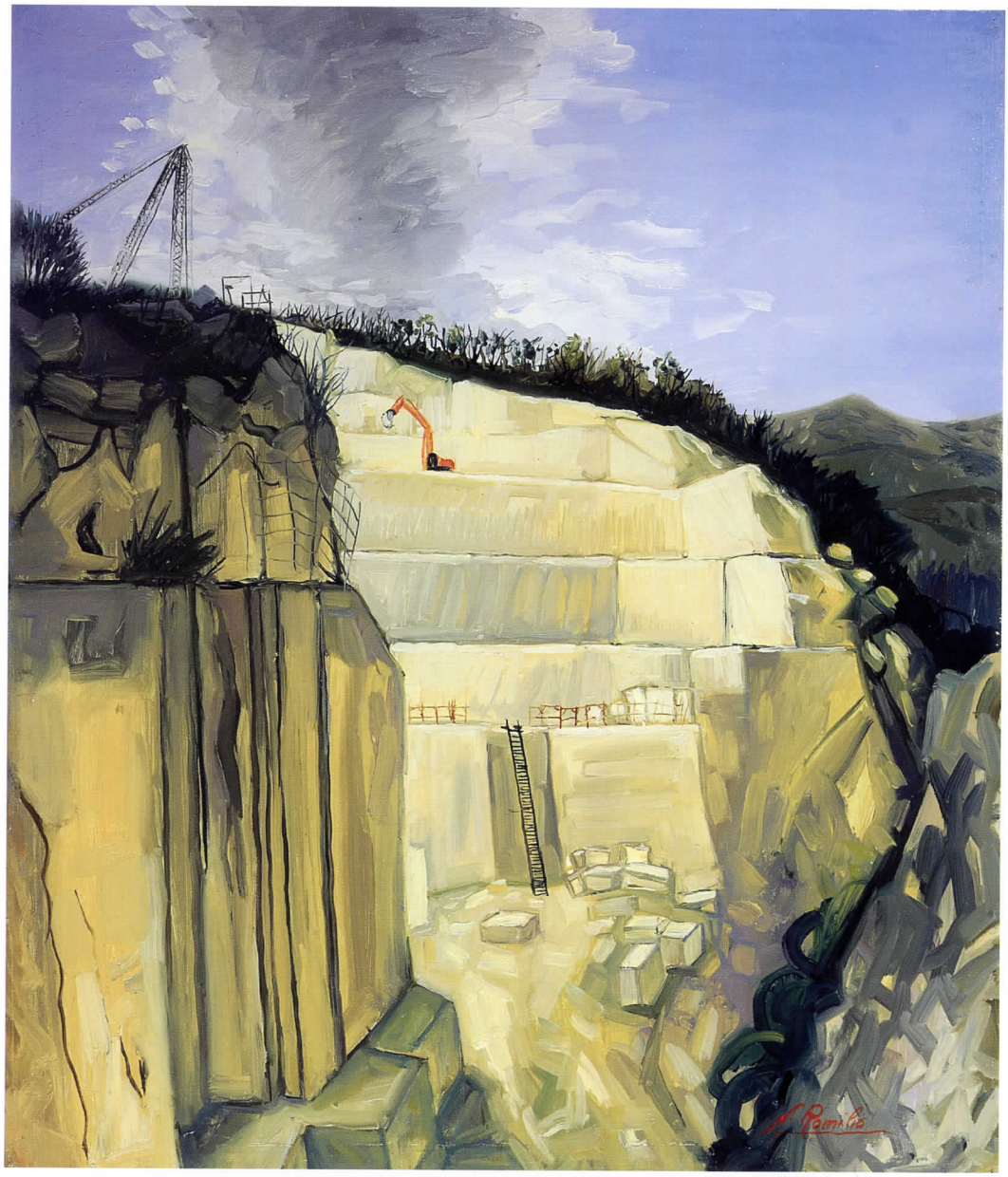
Valeria Fatato
2015

Riflessi, 2017 60x80cm - Olio su tela

Il sentimento della natura e il classicismo nell'arte.

Le opere d'arte del pittore abruzzese Nicola Romilio hanno come contenuto principale la natura, osservata e descritta in maniera ordinata, armonica e positiva. Gli oggetti, i personaggi religiosi e i simboli della tradizione stanno a testimoniare sempre un piacevole rapporto tra l'uomo e il mondo, quasi ad indicare un orientamento sicuro e un modello necessario in un'epoca travagliata e caratterizzata da una profonda insicurezza interiore. Platone si rammaricava dell'incapacità spesso dell'arte di educare le nuove generazioni, Aristotele puntava l'attenzione sulla possibilità delle opere d'arte di rasserenare gli animi umani. Le incisioni, gli acquerelli e le tele dell'artista Nicola Romilio avrebbero soddisfatto le esigenze dei loro ricordati perché prendono in considerazione sempre le bellezze del creato e le trasmettono in modo mistico, delicato ed efficace agli occhi di tutti gli osservatori. Il bello è ciò che colpisce, che unisce e che redime. Il motivo religioso di tante opere di Romilio aggiunge a tali funzioni anche quelle di sottolineare, conservare e trasmettere la buona tradizione occidentale e i grandi valori dell'umanità.

2011 ***Gabriele Centorame***

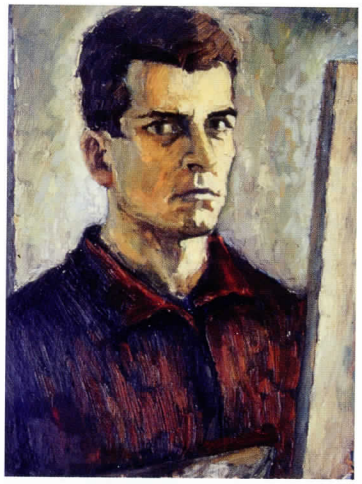


Le Vene di S. Caterina (Cava di Travertino)
di Acquasanta Terme (AP), 2016

60x80cm - Olio su tela

Gli ultimi dieci anni:

2005 Personale di pittura, Salone "Ex Meucci" a Mercatale di Vernio (Prato) - 2005 Hotel Hermitage Silvi - 2005 Bottega di Calcografia Arte e Mestieri, Castel Belfiore (TE) - 2005 Bottega d'Arte Camera di Commercio Chieti - 2006 Villa Filiani Pineto (TE) - 2009 Museo della Castellina Norcia (PG) - 2010 Maison Des Arts della Fondazione Pescara Abruzzo - 2011 Chiesa S. Antonio Capodacqua (AP) - 2011 Rocca di Arquata del Tronto (AP) - 2011 Auditorium S. Agostino Atri (TE) - 2013 Centro Culturale S. Giuseppe Amatrice (RI) - 2015 Circolo Nautico Silvi (TE) - 2018 Bottega d'Arte Camera di Commercio Chieti.



Nasce a San Buono (Ch) nel 1945. Si diploma presso l'Istituto d'Arte di Chieti. Dopo aver frequentato il Magistero d'Arte a Firenze, si abilita all'insegnamento di disegno, Educazione Artistica per le scuole medie e discipline pittoriche per gli Istituti d'Arte. Inizia la sua carriera occupandosi di ceramiche e sculture in Belgio: nel 1966 è a Charleroi dove realizza numerosi pannelli artistici, a bassorilievo di grande formato, per l'Argentina ed il Brasile. Al suo ritorno in Italia, ha inizio una lunga, feconda ed eclettica attività artistica che lo vede febbrilmente impegnato nella pittura e nell'incisione. In campo pittorico conosce una prima fase espressionista a cui fa seguito una stagione "ideologica" nella quale gli autoritratti e le nature morte cedono il posto ad un realismo onirico, ad una fase ideologica e visionaria dove le immagini dei personaggi storici degli anni 70 si contaminano con i sogni e gli incubi di una generazione. Giunge, successivamente, al recupero dei temi e delle suggestioni metafisiche e surrealiste, un'evoluzione segnata dal passaggio cromatico dai toni autunnali (della prima stagione) al blu (della fase ideologica) al cinabro e all'arancio dell'età metafisica. Negli ultimi anni approda ad un naturalismo "luminoso" nel quale trovano posto sia i dipinti che raccontano il mito greco, che le vedute del suo studio nella casa di Silvi, città di adozione, dalla cui collina egli matura uno sguardo prospettico e una conquista della luce che sembrano dare potenza numinosa e diafana ad una pittura che si fa sempre più sguardo terso e armonico. Le sue opere si trovano in diverse collezioni pubbliche e private, italiane ed estere.

Hanno scritto di lui o si sono interessati alla sua arte:

R. Albanesi - M. Agnofili - M. Apa - L. Braccili - Don A. Bucciarelli - C. F. Carli - G. Catania - G. Celli - G. Centorame - Cecilia C. - A. M. Cirillo - E. Coccia - L. Colantonio - G. Corrieri - A. Cutilli - P. D'Agostino - M. D'Alessandro - B. Di Leo - L. Di Tizio - S. Diodoro - R. D'Intinosante - A. M. Di Paolo - A. Di Tanna - G. Di Tizio - V. Fatato - J. Ferrara - B. Ferretti - F. Forchetti - A. Fusaro - G. Gagliardi - B. Grassi - G. Guffi - Mons. M. Lalli - Frà G. Mandolini - C. Marcantonio - G. A. Mariani - M. Mariani - A. Marroni - S. Melarangelo - S. Morelli - Don G. Natoli - N. Palma - G. Perrotti - F. Pietracci - F. Paddeu - A. Picariello - R. Papa - A. Rubini - U. Russo - A, Sartori - C. Savastano - G. Seveso - L. Strozzieri - M. Ursini - A. Varzi - O. Wladimiro - M. Zuccarini

Orario di apertura della mostra:
tutti i giorni, mattina 10:30-12:30 pomeriggio 16:30-20:30

Studio c.da Fonte da Capo, 10 Silvi (TE) - tel. 328.6760364
www.nicolaromilio.altervista.org